

LESSICO DEI SISTEMI DI SCRITTURA

Questo lessico è progettato per chiunque voglia studiare i sistemi di scrittura e per i docenti che desiderino utilizzare una terminologia specifica e standardizzata nelle loro lezioni.

Le definizioni seguono gli standard accademici consolidati provenienti da opere fondamentali nel campo della grafolinguistica. Tra le opere principali di riferimento figurano *The World's Writing Systems* di Peter T. Daniels e William Bright (1996), *The Nature of Writing: A Theory of Grapholinguistics* di Dimitrios Meletis (2020), e *The Routledge Handbook of Writing Systems* di Florian Coulmas (2023).

Questo lessico auspica di rendere accessibile la terminologia specifica senza sacrificare l'accuratezza. Crediamo infatti che utilizzare termini specifici sia essenziale per comprendere come culture differenti abbiamo affrontato la sfida di rappresentare visivamente la lingua, e per apprezzare sia la diversità che la sottesa uniformità dei sistemi di scrittura nel mondo.

A

Abjad Un sistema di scrittura in cui i simboli rappresentano solo le consonanti; le vocali sono implicite o aggiunte con segni diacritici. Esempi: arabo, ebraico.

Abugida (Alfasillabario) Un sistema di scrittura in cui le consonanti hanno una vocale inerente che può essere modificata con segni diacritici. Esempi: devanagari (usato per l'hindi), ge'ez (etiopico).

Alfabetizzazione La capacità di leggere e scrivere. Nei tempi antichi, l'alfabetizzazione era spesso limitata agli scribi e alle classi élite.

Allografo Una forma variante di un grafema che non ne cambia l'identità o la funzione. Gli allografi stanno ai grafemi come gli allofoni stanno ai fonemi - diverse realizzazioni della stessa unità sottostante. Esempi: ⟨A⟩ e ⟨a⟩ sono allografi; ⟨σ⟩ e ⟨ς⟩ (sigma greco nella forma interna e finale di parola) sono allografi; forme stampate vs. scritte a mano della stessa lettera; font diversi: a, **a**, *a*.

Alfabeto Un sistema di scrittura in cui ogni simbolo rappresenta un singolo suono (fonema). Esempi: alfabeto latino, alfabeto greco, cirillico.

Anatolia Antica regione corrispondente all'odierna Turchia, patria di diverse civiltà antiche e diversi sistemi di scrittura, tra cui il cuneiforme ittita e i geroglifici luvi.

B

Bilingue Un testo o iscrizione scritto in due lingue. I testi bilingui antichi hanno aiutato gli studiosi a decifrare scritture sconosciute.

Bustrofedica Una direzione di scrittura che alterna: da sinistra a destra su una riga, poi da destra a sinistra sulla successiva (come un bue che ara un campo).

C

Carattere Un singolo simbolo o segno scritto in un sistema di scrittura.

Cuneiforme Uno dei primi sistemi di scrittura, sviluppato nell'antica Mesopotamia intorno al 3200 a.C. Composto da segni a forma di cuneo impressi su tavolette d'argilla. Usato per diverse lingue tra cui sumero, accadico e ittita.

D

Decifrazione Il processo di comprensione e lettura di un sistema di scrittura o lingua precedentemente sconosciuto.

Determinativo Un segno che non viene pronunciato ma aiuta a chiarire il significato di una parola, spesso indicando la categoria (persona, dio, luogo, ecc.), o la sua pronuncia. Comune nei geroglifici e nel cuneiforme. Noto anche come "classificatore".

Digrafo Due lettere che insieme rappresentano un singolo suono. Esempi: "ch" in inglese "chair," "gh" in italiano "spaghetti."

Direzionalità La direzione in cui una scrittura viene scritta: da sinistra a destra (latino, greco), da destra a sinistra (arabo, ebraico), dall'alto in basso (cinese), o bustrofedica.

E

Epigrafe Un'iscrizione su una superficie dura come pietra o metallo, spesso commemorativa.

Epigrafia Lo studio delle iscrizioni antiche.

F

Fonema L'unità più piccola di suono in una lingua che può distinguere il significato. Esempio: /p/ e /b/ sono fonemi diversi in inglese (pit vs. bit).

Fonetico Scrittura che rappresenta i suoni del parlato.

Fonogramma Un simbolo che rappresenta un suono piuttosto che un significato. Le lettere alfabetiche sono fonogrammi.

Fonografia Scrittura che rappresenta i suoni della lingua. I simboli (grafemi) corrispondono a unità fonologiche. Tipi di fonografia: alfabetica (segmentale), i grafemi rappresentano i fonemi; sillabica, i grafemi rappresentano le

sillabe; abjad, i grafemi rappresentano solo le consonanti; abugida/alfasillabario, i grafemi hanno vocali inerenti che possono essere modificate con i diacritici.

G

Geroglifici Un sistema di scrittura che usa simboli pittorici, usato più famosamente nell'antico Egitto. Usato anche dai Luvi in Anatolia e dai Maya in Mesoamerica.

Grafema L'unità contrastiva minima in un sistema di scrittura. Un grafema sta alla scrittura come un fonema sta al parlato - l'unità più piccola che può creare una distinzione significativa. Nei sistemi alfabetici, i grafemi corrispondono ai fonemi. Un grafema può consistere di: una singola lettera: ⟨a⟩, ⟨b⟩; più lettere (digrafo): ⟨ch⟩, ⟨gn⟩, ⟨gl⟩; lettere con diacritici: ⟨é⟩, ⟨à⟩, ⟨ò⟩. Importante notare che i grafemi sono unità funzionali, non segni concreti.

I

Ideogramma Un simbolo che rappresenta un'idea o concetto direttamente, piuttosto che un suono. Esempio: numeri (1, 2, 3) o simboli come ♀ ♂.

Ideografico Il termine „ideografico” per i sistemi di scrittura è considerato fuorviante o persino scorretto, perché nessuna scrittura rappresenta direttamente “idee”. Termini più idonei: logografico, morfografico, morfosillabico.

Ieratica Una forma corsiva dei geroglifici egiziani. Più semplice e veloce da scrivere dei geroglifici.

Iscrizione Testo inciso o scritto su una superficie durevole come pietra, metallo o argilla.

Ittita La più antica lingua indoeuropea, parlata in Anatolia, scritta principalmente in cuneiforme.

L

Legatura Due o più lettere combinate in un singolo simbolo. Esempio: “æ” in latino, legatura “fi” in alcuni caratteri tipografici.

Lineare A Un sistema di scrittura non decifrato usato dai Minoici nell'antica Creta (c. 1800-1450 a.C.).

Lineare B Un'antica scrittura usata per scrivere il greco miceneo, decifrata nel 1952 da Michael Ventris. Predecessore dell'alfabeto greco.

Logogramma Un simbolo scritto che rappresenta una parola o morfema. Esempi: caratteri cinesi, geroglifici egiziani.

Logografico Un sistema di scrittura basato principalmente su logogrammi, dove i simboli rappresentano parole o concetti piuttosto che suoni.

Logografia (o Morfografia) Scrittura in cui i grafemi rappresentano morfemi (unità significative) piuttosto che suoni. Sistemi puramente logografici non esistono. Tutti i sistemi detti “logografici” (cinese, egiziano, sumero) contengono in realtà elementi fonetici sostanziali.

Luvio Un'antica lingua anatolica imparentata con l'ittita, scritta sia in cuneiforme che in geroglifico.

M

Mesopotamia Antica regione tra i fiumi Tigri ed Eufrate (Iraq moderno), dove fu inventata la scrittura cuneiforme.

Morfema L'unità significativa più piccola in una lingua; può essere una parola o parte di una parola che porta significato. Esempi: "in-frangi-bile" ha tre morfemi: in- (non), frangi (radice), -bile (capace di). I morfemi hanno significato, diversamente dai fonemi che rappresentano solo suoni.

Morfogramma Un simbolo scritto che rappresenta un morfema (unità significativa) piuttosto che solo un suono. Essenzialmente sinonimo di logogramma, ma enfatizza che il simbolo rappresenta un'unità di significato/grammatica. La distinzione tra morfogramma e logogramma è sottile. Molti studiosi usano i termini indistintamente, mentre altri riservano "morfogramma" per i morfemi grammaticali (prefissi, suffissi, particelle) e "logogramma" per parole di contenuto (sostantivi, verbi).

Morfografia vedi **Logografia**

O

Ortografia Il sistema convenzionale di ortografia di una lingua; le regole su come scrivere correttamente.

P

Paleografia Lo studio della scrittura antica e storica e dei sistemi di scrittura.

Papiro Un materiale di scrittura fatto dalla pianta di papiro, usato estensivamente nell'antico Egitto, Grecia e Roma. I fogli erano fatti premendo insieme strisce del fusto della pianta.

Pergamena Materiale di scrittura fatto da pelli animali trattate (pecora, capra, vitello). Più durevole del papiro e poteva essere riutilizzato (palinsesto).

Pittogramma Un simbolo che rappresenta un oggetto o concetto attraverso un'immagine riconoscibile. Esempio: un disegno di un sole per significare "sole" o "giorno".

Pittografico Un sistema di scrittura basato su rappresentazioni pittoriche di oggetti e idee.

R

Rebus Usare immagini o simboli per rappresentare suoni piuttosto che significati. Importante nello sviluppo della scrittura fonetica.

S

Scriba Uno scrittore professionale nelle società antiche. Gli scribi erano altamente istruiti e occupavano posizioni importanti poiché l'alfabetizzazione era poco diffusa.

Scrittura Un sistema di scrittura o lo stile di scrittura. Può riferirsi alla forma visiva (scrittura latina, scrittura araba) o al sistema completo.

Sigillo Un oggetto scolpito (spesso cilindrico o a forma di timbro) usato per fare marchi nell'argilla o cera, servendo come firma o garanzia di autenticità. Spesso conteneva il nome del proprietario in cuneiforme o geroglifici.

Segno Un'unità base in un sistema di scrittura; può essere una lettera, simbolo, carattere o glifo.

Semitiche Le lingue della famiglia linguistica che include accadico, ebraico, arabo e aramaico.

Sillabario Un sistema di scrittura in cui ogni simbolo rappresenta una sillaba (combinazione di consonante + vocale). Esempi: kana giapponese, Lineare B.

Sillabogramma Un simbolo che rappresenta una sillaba piuttosto che un singolo suono o parola.

Sistema di scrittura Una modalità di comunicazione, codifica visivamente la lingua attraverso simboli e segni. Può essere alfabetico, sillabico, logografico o misto.

Stele Una lastra o pilastro di pietra verticale con iscrizioni, spesso commemorativo o che indica un confine.

Stilo Uno strumento appuntito usato per scrivere, specialmente su tavolette d'argilla (per il cuneiforme).

.

T

Tavoletta d'argilla Una superficie di scrittura fatta di argilla umida, usata specialmente in Mesopotamia. L'argilla veniva incisa quando era morbida e poi essiccata o cotta per preservare il testo.

Traduzione Convertire un testo da una lingua a un'altra, preservando il significato.

Traslitterazione Convertire un testo da un sistema di scrittura a un altro, rappresentando gli stessi suoni. Esempio: scrivere parole greche usando lettere latine.